

*Marco Barisione*

# I moduli Python

# Cosa sono i moduli

---

- Quando il programma cresce è necessario suddividere lo script in più parti
- In C non esiste il concetto di modulo
  - I file vengono compilati separatamente
  - I diversi file conoscono ciò che si trova negli altri includendo gli header
    - È necessario tenere gli header aggiornati con i sorgenti
- In Python i moduli sono normali sorgenti
- Per poter usare le funzioni, classi e variabili definite in un modulo è necessario importarlo

# Come scrivere un modulo

---

- Per scrivere un modulo è semplicemente necessario scrivere il codice in un file

```
"Questa è la doc-string del modulo somma.py"  
def somma(a, b):  
    return a + b  
print "È stato importato il modulo"
```

- Se la prima riga del modulo è una stringa questa diventa la doc-string
- Il codice all'interno del modulo viene eseguito
  - Questo non vuol dire che la funzione è richiamata!
  - Generalmente ciò che è fuori dalle funzioni e dalle classi serve per inizializzare il modulo o stampare informazioni si debug

# Importare un modulo (1)

---

- “import modulo”
  - Per riferirsi ad un membro del modulo è necessario accedervi con “modulo.membro”
  - È il metodo più usato per importare
  - Si evitano collisioni di nomi (fatto frequente in C)

```
>>> import somma
```

```
>>> print somma
```

```
<module 'somma' from 'somma.py'>
```

```
>>> print somma.__doc__
```

```
Questa è la doc-string del modulo somma.py
```

```
>>> print somma.somma(5, 3)
```

```
8
```

## Importare un modulo (2)

---

- “from modulo import funzione1, funzione2, classe1”
  - Importa dal modulo solo poche funzioni o classi
  - Se usato per le variabili non si ottiene il risultato aspettato
    - Si crea una variabile locale con lo stesso nome e che si riferisce allo stesso oggetto di quella del modulo
    - L'assegnando di un nuovo valore alla variabile è locale
  - Scomodo se bisogna importare molti membri del modulo

```
>>> from somma import somma
```

```
>>> print somma(5, 3)
```

```
8
```

# Importare un modulo (3)

---

- “from modulo import \*”
  - Importa tutti i membri del modulo eccetto quelli che iniziano per “\_”
  - “Sporca” il namespace locale, rischiando di creare conflitti
  - Sconsigliato se non per alcuni moduli che usano altri metodi per evitare conflitti
    - Ad esempio tutti i membri iniziano con lo stesso prefisso

```
>>> from somma import *
```

```
>>> print somma(1, 3)
```

```
4
```

# Come viene trovato un modulo

---

- Il modulo “sys” contiene la variabile “path”
- Python cerca in tutte le directory indicate nella in “sys.path” fino a quando trova un modulo con il nome corrispondente
- “sys.path” è una normale lista
  - È possibile aggiungere nuove directory di ricerca a runtime
    - `sys.path.append("~/moduli")`
- All’avvio di Python “sys.path” è inizializzato per contenere:
  - La directory corrente
  - Le directory indicate nella variabile d’ambiente “PYTHONPATH”
  - Alcune directory di default dipendenti dall’installazione

# Byte-compilazione

---

- Quando un file viene importato per la prima volta viene creato un file con lo stesso nome ma con estensione “.pyc”
  - Nel file viene inserito il modulo “byte-compilato”
  - L’esecuzione di questo file non è più veloce, è solo più veloce la fase di caricamento
- Alla successiva esecuzione (se il file “.py” non è stato modificato) viene importato il file “.pyc”
- Un’applicazione può essere distribuita solo con i file compilati, senza i file sorgente



# Moduli compilati in linguaggio macchina

---

- Alcuni moduli possono essere scritti in C (o altri linguaggi) e compilati in linguaggio macchina
  - Su Unix sono shared object con estensione “.so”
  - Su Windows sono DLL con estensione “.pyd”
- In caso di conflitto dovuto all'esistenza di due moduli con lo stesso nome, uno compilato e l'altro sorgente viene importato quello compilato

# Package

---

- Con package si intende una collezione di moduli
- Quando i moduli crescono è naturale raggrupparli assieme
- Un esempio di possibile struttura è la seguente:

```
suoni/  
    __init__.py  
    formati/  
        __init__.py  
        wav.py  
        mp3.py  
    effetti/  
        __init__.py  
        eco.py
```

- All'interno di ogni directory del package è necessario un file “\_\_init.py\_\_”

# Importare da un package

---

- Normali forme di importazione da package sono:
  - `import suoni.formati.mp3`
  - `from suoni.formati import mp3`
  - `from suoni.formati.mp3 import Mp3File`
- Per riferirsi a “Mp3File” si usano rispettivamente:
  - `suoni.formati.mp3`
  - `mp3.Mp3File`
  - `Mp3File`
- “from suoni.formati import \*” non può funzionare a causa delle limitazioni di alcuni file system
  - Il problema può essere risolto inserendo in “suoni/formati/\_\_\_init\_\_.py” una lista chiamata “\_\_\_all\_\_\_” con l’elenco di tutti i moduli contenuti nel package
    - `___all___ = ["mp3", "wav"]`

## \_\_main\_\_

---

- Spesso è utile poter importare un file ma poterlo eseguire anche separatamente
- È quindi necessario avere una sezione di codice eseguita solo se il modulo non è stato importato
- La variabile “\_\_name\_\_” contiene il nome del modulo
- Se il modulo è quello principale (non è stato importato) il suo nome è “\_\_main\_\_”

```
def foo(): ...  
if __name__ == "__main__":  
    # eseguito solo se è il modulo principale
```

# OS

---

- “environ” un dizionario contenente le variabili d’ambiente
- “popen(cmd, mode)” apre una pipe da o per “cmd”
- “chdir(path)” cambia la directory corrente
- “getcwd()” ritorna la directory corrente
- “chmod(path, mode)” cambia il modo di “path” al modo numerico “mode”
- “listdir(path)” ritorna la lista di file e directory in “path”
- “mkdir(path[, mode])” crea la directory “path”, il default di “mode” è “0777”
- “remove(path)” cancella il file “path”
- “rmdir(path)” cancella la directory (vuota) “path”
- “rename(old, new)” rinomina il file o directory “old” a “new”
- “fork()” ritorna “0” nel processo figlio, l’id del processo figlio nel genitore (solo Unix)
- “system(cmd)” esegue il comando “cmd”

# os.path

---

- “isfile(path)”, “isdir(path)” ritornano vero se “path” è, rispettivamente, un file normale o una directory
- “exists(path)” vero se “path” esiste
- “split(path)” ritorna una tupla contenente il nome della directory di path e il nome del file
- “dirname(path)” equivalente a “split(path)[0]”
- “basename(path)” equivalente a “split(path)[1]”
- “abspath(path)” ritorna il percorso assoluto di “path”
- “splitext(path)” ritorna una tupla contenente nome del file ed estensione (“.” compreso)

# shutil

---

- “`copyfile(src, dst)`” copia “`src`” su “`dst`”
- “`copytree(src, dst)`” copia la directory “`src`” su “`dst`”
- “`rmtree(path)`” cancella ricorsivamente la directory “`path`”

# sys

---

- “argv” una lista contenente gli argomenti sulla linea di comando
- “exit([arg])” esce dal programma, equivalente a lanciare un’eccezione SystemExit
- “path” lista di directory in cui cercare i moduli
- “stdin”, “stdout”, “stderr” stream standard, possono essere sostituiti con altri file
- “\_\_stdin\_\_”, “\_\_stdout\_\_”, “\_\_stderr\_\_”, valori originali degli stream standard



# glob

---

- “glob(pathname)” ritorna una lista di file che corrispondono a “pathname”
  - Può contenere “\*”, “?” e intervalli di caratteri
  - Non viene eseguita l’espansione di “~”

```
>>> os.listdir('.')
['1.gif', '2.txt', 'card.gif']
>>> import glob
>>> glob.glob('./[0-9].*')
>>> glob.glob('*.gif')
['1.gif', 'card.gif']
>>> glob.glob('?.gif')
['1.gif']
```

# math

---

- Contiene le funzioni matematiche principali
  - “pi” pi greco ( $\pi$ ) ~ “3.1415926535897931”
  - “e” ~ “2.7182818284590451”
  - “floor(n)” approssima “n” all’intero inferiore
  - “ceil(n)” approssima “n” all’intero superiore
  - “round(n)” approssima “n” all’intero più vicino
  - “fabs(n)” ritorna il valore assoluto (a virgola mobile) di “n”
    - Esiste la funzione globale “abs” che ha comportamento simile
  - Le altre funzioni sono simili a quelle per il C contenute in “math.h”

# exceptions

---

- Contiene la classe “Exception” dalla quale normalmente sono derivate le eccezioni
- Il costruttore di “Exception” accetta come argomento la descrizione dell’errore
- Generalmente è sufficiente derivare da “Exception” e aggiungere una descrizione

```
from exceptions import Exception
```

```
class MioErrore(Exception):
```

```
    def __init__(self, descr="Blah blah..."):
```

```
        Exception.__init__(self, descr)
```

```
raise MioErrore
```

```
raise MioErrore, "Messaggio di errore..."
```

# socket

---

- “socket(family, type)” crea un nuovo socket, “family” è normalmente “AF\_INET”, “type” è “SOCK\_STREAM” o “SOCK\_DGRAM”
  - “connect((host, port))” apre una connessione verso la porta “port” di “host”
  - “bind((host, port))” si mette in ascolto sulla porta “port” di “host”
  - “listen(n)” imposta il massimo numero di connessioni in attesa
  - “accept( )” ritorna una tupla, contenente il nuovo socket della connessione e l’indirizzo del client
  - “recv(n)” legge al massimo “n” bytes
    - Ritorna una stringa vuota quando il client ha chiuso il socket
  - “send(str)” invia “str” sul canale
  - “close( )” chiude la connessione
  - “makefile(mode)” ritorna un oggetto file associato al socket

# ftplib

---

```
from ftplib import FTP
conn = FTP('ftp.python.org')
conn.login()
conn.cwd('pub/www.python.org/ftp/python')
print 'Ecco cosa contiene la directory'
conn.retrlines('LIST')
output = open('README', 'wb')
conn.retrbinary('RETR ' + 'README',
                output.write)
conn.quit()
```

# urllib (1)

---

- Esiste un modo ancora più facile per scaricare un file, sia esso locale, su un server ftp, su un server http ecc.

```
from urllib import urlretrieve
```

```
what = raw_input("Cosa vuoi scaricare? ")
```

```
outfile = raw_input("Con che nome salvo il"  
                    " file? ")
```

```
urlretrieve(what, outfile)
```

## urllib (2)

---

- “quote(s)” ritorna “s” convertito in modo da poter essere utilizzato come indirizzo Web

```
>>> print quote("www.xx.xx/~marco/")
www.xx.xx/%7Emarco/
```
- “quote\_plus(s)” come “quote” ma converte anche gli spazi in “+”
- “unquote(s)”, “unquote\_plus(s)” l’inverso delle precedenti funzioni
- “urlencode(diz)” trasforma il dizionario in una stringa adatta ad essere passata ad uno script CGI

```
>>> print urlencode({"nome": "Mario",
...                 "cognome": "De Rossi"})
cognome=De+Rossi&nome=Mario
```

# poplib

---

```
import poplib
p = poplib.POP3('pop3.xxx.xx')
p.user("xxxx@xxx.xx")
p.pass_("***")
n_msg = len(p.list()[1])
for i in range(n_msg):
    print "\n".join(p.retr(i+1)[1])
    if (raw_input("Cancello? ") == "OK"):
        p.delete(i)
p.quit()
```



# smtplib

---

```
msg = """From: <me@myself.com>
To: <xxxx@xxx.xx>
```

```
Ciao mondo!
```

```
.
```

```
"""
```

```
import smtplib
server = smtplib.SMTP('smtp.xxx.xx')
server.sendmail("me@myself.com",
                "xxxx@xxx.xx",
                msg)
server.quit()
```